

ECONOMIA AZIENDALE

Prova scritta del 20 gennaio 2017

Soluzione delle domande teoriche, con riferimenti al materiale didattico pubblicato:

1) Il candidato descriva il più dettagliatamente possibile la figura del consiglio di amministrazione così come previsto nel modello tradizionale, indicandone i compiti, le responsabilità e la composizione nel caso di una Società per Azioni con azioni quotate sul mercato.

R: L'amministrazione di una società per azioni con le proprie azioni quotate sul mercato, può essere affidato ad un consiglio di amministrazione ovvero ad un amministratore unico.

Il consiglio di amministrazione si compone di più soggetti cui l'assemblea degli azionisti ha attribuito i poteri gestori.

Data una pluralità di soggetti a cui potrebbe essere affidata l'amministrazione della società, è possibile delegare in parte i poteri del consiglio di amministrazione ad un amministratore delegato. Gli amministratori possono anche non essere soci.

Se la gestione dell'impresa è affidata in via esclusiva al Consiglio di Amministrazione, almeno 1/3 dei suoi componenti deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci e, se lo statuto lo prevede, dei requisiti al riguardo previsti da codici di comportamento redatti da associazioni di categoria o da società di gestione di mercati regolamentati. (*SLIDE 20*)

Gli amministratori sono tenuti a gestire la società in conformità allo statuto ed alla Legge. Essi hanno la gestione ordinaria ed in taluni casi la gestione straordinaria di determinate operazioni se sono previste dallo Statuto come ad esempio dare corso agli aumenti di capitale (*SLIDE 38*)

Il consiglio si compone di un Presidente (*SLIDE 50*), un amministratore delegato se nominato (*SLIDE 52*) e da alcuni altri consiglieri. Gli amministratori delegati curano l'assetto organizzativo - amministrativo e contabile della società affinché lo stesso sia adeguato alle dimensioni dell'impresa; essi devono riferire periodicamente - e comunque almeno ogni sei mesi - al consiglio di amministrazione ed al collegio sindacale sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensione e caratteristica, effettuate anche dalle società controllate (*SLIDE 53*).

Quando il numero dei consiglieri non consente una agevole gestione delle riunioni è possibile nominare un Comitato esecutivo di cui fanno parte normalmente il Presidente, l'Amministratore delegato ed un consigliere.

Alcuni amministratori delle società quotate devono essere indipendenti (*SLIDE 57*). Con Gli amministratori indipendenti possono essere costituiti altri due comitati, quello "remunerazione e nomine" e quello per il controllo interno. (*SLIDE 62*).

2) Il candidato descriva i documenti che compongono il bilancio di esercizio identificandoli nominativamente e spiegandone la composizione.

Il bilancio di esercizio si compone sostanzialmente di tre documenti (*SLIDE 132*). Lo schema di bilancio è uno schema rigido ed è previsto dal Codice Civile e come tale non può essere modificato. Lo stato patrimoniale raccoglie tutte le voci dell'Attivo e rappresentano gli impieghi che l'impresa ha fatto dei finanziamenti di terzi e propri per gestire la propria attività. Troviamo tra le voci rilevanti le Immobilizzazioni Immateriali e Materiali, le Immobilizzazioni finanziarie e oltre al Circolante, i ratei e risconti.

Nel passivo troviamo i debiti divisi per breve, medio e lungo periodo nonché abbiamo evidenza dei fondi accesi a rischi potenziali.

La parte importante del Passivo è rappresentata dal Patrimonio netto. Questo è ciò che residua dopo aver liquidato tutte le attività e coperto tutte le passività.

Il conto economico è quello acceso ai ricavi e costi suddivisi tra quelli tipici dell'impresa, quelli finanziari, quelli straordinari e il risultato prima e dopo le imposte. (SLIDE 136)

La nota integrativa è quel documento che evidenzia tutti i criteri di redazione e valutazione applicati da coloro che redigono il bilancio e ne chiariscono la composizione secondo i postulati della Chiarezza, Veridicità e Correttezza. Nella nota integrativa vengono altresì fornite tutte le informazioni utili ai portatori di interesse per spiegare le ragioni di criteri di valutazioni che non siano compatibili con la corretta rappresentazione.

3) Il candidato descriva la relazione tra il principio di continuità aziendale e il valore del patrimonio netto aziendale.

Il principio di continuità vuole che le voci di bilancio siano fatte in modo tale che:

- *la valutazione delle voci deve essere fatta... nella prospettiva della continuazione dell'attività*
- *è necessario valutare l'azienda come un'entità atta a perdurare nel tempo, ovvero come azienda in funzionamento.*

Per una azienda avere la "continuità" aziendale significa essere dotata di quei mezzi finanziari adeguati e una patrimonializzazione sufficiente per sostenere la gestione corrente. Significa non aver maturato perdite consecutive tali da dover costringere gli amministratori o imprenditori a dover ricapitalizzare l'azienda e godere della fiducia da parte di tutti i portatori di interesse tra i quali le banche ed i fornitori. In particolare le perdite devono riguardare l'attività caratteristica dell'impresa, quindi il margine operativo lordo. Tralasciando gli squilibri finanziari, che possono portare un'impresa alla crisi pur in presenza di risultati economici positivi, la relazione tra la continuità aziendale e il patrimonio netto è sita nella conservazione e nell'incremento del patrimonio netto stesso nel tempo, sotto forma di utili non prelevati o accantonati a riserva; qualora le perdite erodano il patrimonio netto in maniera significativa, gli amministratori e gli organi di controllo dovranno verificare se sia necessario l'intervento da parte dei soci o sussistano i presupposti per la liquidazione o il fallimento.